

CORSO
CATASTO AVANZATO. APPROFONDIMENTI PRATICI SU DOCFA,
PREGEO E VOLTURE – 8 ORE.

DOCENTE: Geom. Alberto Baccharini

PROGRAMMA

Il corso si divide in 8 moduli:

1. Correzioni della banca dati catastale
2. Voltura Catastale
3. Esempi DOCFA (fabbricati in corso di costruzione, a lavori ultimati, a destinazione speciale, per richiesta di ruralità)
4. Esempi PREGEO (frazionamento per esproprio di pubblica utilità, frazionamento aree private)
5. Esempi di Pratiche Complete (variazione per costruzione piscina privata, demolizione fabbricato rurale, costruzione di nuovo fabbricato di proprietà di Ente Pubblico)
6. Avviso di accertamento catastale
7. Notifiche ed accertamenti da parte di Comuni
8. Uso del GPS in ambito catastale

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di guidare il corsista attraverso esempi ed esercitazioni svolte alla scoperta delle corrette procedure operative per lo svolgimento delle pratiche catastali su terreni, fabbricati e volture.

MATERIALE DIDATTICO

Slides del corso e videolezioni.

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE

8 ore da svolgersi in F.a.D. in modalità asincrona.

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

11 Cfp

CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO: NUMERO MINIMO E MASSIMO DI PARTECIPANTI / SEDE DI SVOLGIMENTO;

Corso in modalità e-learning: non si prevedono numeri minimi e sedi di svolgimento

PROVA FINALE DI VERIFICA

Verifica di apprendimento con test composti da batterie di domande a risposta chiusa.

ATTESTAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Attestato di frequenza e superamento del test finale del corso

CORSO: TRATTAMENTO DEI DATI RILEVATI CON DRONI IN CAMPO APERTO – 10 ORE.

SOGGETTO PROPONENTE: P-LEARNING S.R.L.

REFERENTE/TUTOR/DIRETTORE SCIENTIFICO:

Direttore Scientifico: prof. ing. Giorgio Vassena

PROGRAMMA

- Le tecnologie di rilevamento a confronto
- Panoramica delle tecnologie e delle metodologie di rilievo in campo aperto
- Il rilievo da droni e la tecnologia 3D Imaging
- Introduzione alla tecnologia di estrazione di dati 3D dall'Imaging
- Normativa di riferimento
- Classificazione di droni
- Sistema di acquisizione aerofotogrammetrico
- Tipologie di sensori di ripresa e campi di applicazione
- Droni professionali e non professionali: differenze
- Georeferenziazione
- Esempio di rilievo in cava di roccia a cielo aperto
- Riepilogo ambiti applicativi di rilevamento con drone
- Caso pratico: il rilievo di parete in roccia - caduta massi
- Rilevamento di area: aspetti preliminari
- Definizione del piano di volo
- Modalità di rilievo
- Georeferenziazione sul campo
- Esecuzione del rilievo: aspetti dell'attività in campo
- Integrazione tra rilievo topografico e geologico/geotecnico
- Il trattamento dei dati rilevati
- Dalle foto alla creazione del modello 3D
- Scalatura e Georeferenziazione: associazione dei punti rilevati a quelli predefiniti di controllo
- Estrazione dei prodotti finali (Deliverables)
- Creazione modelli digitali del terreno (DTM)
- Estrazione di Ortofoto e applicazione su DTM
- Confronti di rilievi nel tempo; calcolo dei volumi
- Confronti di rilievi nel tempo; sterro/riporto
- Estrazione disegni: piani e sezioni in ambiente CAD.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo principale del corso è far comprendere al tecnico le differenze tra le diverse tecnologie alla base dei SAPR (droni) e dei sistemi di rilevamento, la loro applicabilità, i regolamenti esistenti che ne normano l'utilizzo e le modalità con cui trasformare il rilevato in dati utili per la progettazione e la modellazione 3d.

MATERIALE DIDATTICO

Slides del corso e videolezioni testi/riferimenti bibliografici, esempi e studi di caso.

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE

10 ore da svolgersi in F.a.D. in modalità asincrona

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI:

13 cfp

CONDIZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEL CORSO: NUMERO MINIMO E MASSIMO DI PARTECIPANTI / SEDE DI SVOLGIMENTO;

Corso in modalità e-learning: non si prevedono numeri minimi e sedi di svolgimento

CORSO: DIAGNOSI ENERGETICA STRUMENTALE NON DISTRUTTIVA DEGLI EDIFICI - 12 ORE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso analizza nel dettaglio come fare una diagnosi energetica degli edifici, approfondendo principi fisici, gli strumenti, le procedure operative, gli errori più frequenti e le normative per realizzare una valutazione dell'immobile attraverso l'esame visivo, la termografia a raggi infrarossi, l'analisi sonora, la termoflussimetria, l'endoscopia, il carotaggio e il monitoraggio ambientale.

PROGRAMMA:

DOCENTE UNICO: PROF. ARCH. ELENA LUCCHI

Lezione	Descrizione	Ore
1. DIAGNOSI ENERGETICA STRUMENTALE DEGLI EDIFICI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diagnosi energetica 2. Criteri di valutazione delle prestazioni energetiche <ol style="list-style-type: none"> a. Diagnosi energetica ispettiva b. Diagnosi energetica standard c. Diagnosi energetica di dettaglio 	00:15
2. PROVE DIAGNOSTICHE DISTRUTTIVE E NON DISTRUTTIVE	Tipologie di prova	00:15
	Prove non distruttive	
	Prove distruttive	
3. ESAME VISIVO: COMPETENZE DEL DIAGNOSTA E PROCEDURE OPERATIVE	Campi operativi	00:30
	Personale tecnico	
	Procedura di analisi	
	Esempi applicativi alla diagnosi energetica degli edifici	
4. ESAME VISIVO: ESEMPI APPLICATIVI	Conoscenza preliminare dell'edificio	00:30
	Difetti e degradi del sistema edilizio	
	Malfunzionamenti o inefficienze del sistema impiantistico	
	Danni alla struttura provocati dall'impianto	
	Inefficienza, scarsa pulizia delle fonti energetiche rinnovabili	
	Modalità di gestione	
5. ANALISI TERMOGRAFICA A RAGGI INFRAROSSI: PRINCIPI FISICI E STRUMENTI TECNICI	Definizioni	01:30
	Principi fisici di funzionamento	
	Emissività termica	
	Temperatura riflessa	
	Strumentazione tecnica	
	Parametri di scelta della termocamera	

Lezione	Descrizione	Ore
	Lettura dei termogrammi	
	Elaborazione dei termogrammi	
6. ANALISI TERMOGRAFICA A RAGGI INFRAROSSI: CAMPI APPLICATIVI E PROCEDURE OPERATIVE	Campi applicativi	00:30
	Competenze e attività dell'audit termografico	
	Procedura diagnostica in campo edile	
7. ANALISI TERMOGRAFICA A RAGGI INFRAROSSI: INVOLUCRO EDILIZIO	Differenziazione di epoche storiche nella costruzione	01:30
	Stratigrafia muraria	
	Ampliamenti e presenza di diversi materiali	
	Tamponamenti e presenza di elementi strutturali	
	Ponti termici di forma e di struttura	
	Presenza, assenza, discontinuità e degrado dell'isolamento termico	
	Canne fumarie, intercapedini canalizzazioni impiantistiche	
	Caratteristiche del vetro	
	Distacchi e fessurazioni	
	Infiltrazioni di acqua e presenza di umidità	
	Infiltrazioni di aria	
8. ANALISI TERMOGRAFICA A RAGGI INFRAROSSI: IMPIANTI	Isolamento dell'impianto termico	01:00
	Montaggio della caldaia e dei suoi componenti	
	Isolamento del sistema di distribuzione del calore	
	Perdite idriche dall'impianto termico	
	Temperatura delle sorgenti luminose	
	Dispersioni termiche dai circuiti elettrici	
	Dispersione termiche dagli elettrodomestici	
	Efficienza delle fonti energetiche rinnovabili	
9. BLOWER DOOR TEST: STRUMENTI E TECNICHE	Blower Door Test	00:30
	Principi fisici	
	Strumentazione tecnica	
	Procedura operativa in campo edile	
	Montaggio dello strumento	
	Connessioni varie	
	Raccolta delle informazioni	
	Elaborazione dei risultati	
	Fondamenti fisici	
10. BLOWER DOOR TEST: ESEMPI APPLICATIVE	Infiltrazioni d'aria dalle giunzioni edilizie	00:30
	Infiltrazioni d'aria da porte e finestre	
	Infiltrazioni d'aria dalle placche elettriche	

Lezione	Descrizione	Ore
11. ANALISI SONICA	Fondamenti fisici	01:00
	Strumentazione tecnica	
	Impiego nella diagnosi energetica	
	Procedura di analisi	
	Esempi applicativi	
12. ANALISI TERMOFLUSSIMETRICA	Fondamenti fisici	01:00
	Strumentazione tecnica	
	Impiego nella diagnosi energetica	
	Procedura operativa per l'analisi in situ	
	Procedura operativa per l'analisi in laboratorio	
	Esempi applicativi	
13. ANALISI DEBOLMENTE INVASIVE	Analisi stratigrafica	01:00
	Endoscopia	
	Carotaggio	
TOTALE CORSO		ORE 12.00

MATERIALE DIDATTICO

Slides del corso e videolezioni.

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI

15 Cfp

CORSO:

Introduzione alla termografia per il settore Edile

NUMERO DI ORE: 4 ore on-line.

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 7 Cfp

DOCENTI: Roberto Rinaldi

PROGRAMMA

- 1 Termografia e informazioni di base di teoria dell'infrarosso
- 2 Termocamere IR e loro caratteristiche
- 3 Uso della termocamera - operazioni di base e funzionalità avanzate
- 4 Applicazioni e situazioni di analisi
- 5 Software di report

SCHEDA CORSO: ANALISI E SOLUZIONI ARCHITETTONICHE PER LA CORREZIONE DEI PONTI TERMICI NEGLI EDIFICI

DOCENTI: Prof. dott. ing. arch. Ph.D. Luca Rollino, prof. dott. ing. Gorrino Alice, arch. Gianni Carlo La Loggia

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso fornisce gli elementi base per il calcolo delle trasmittanze in presenza di ponti termici e l'uso del software gratuito: "Therm". Particolare spazio è dedicato alla progettazione - nuovi edifici o ristrutturazioni - laddove è richiesta una maggiore precisione nel calcolo delle trasmittanze, per un corretto dimensionamento dell'impianto termotecnico e la proposta dei principali provvedimenti per correggere i ponti termici.

MATERIALE DIDATTICO: dispensa del corso

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE: 10 ore on-line.

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 13 Cfp

PROGRAMMA DEL CORSO

LEZIONE	DESCRIZIONE
I Ponti termici: teoria e normativa di riferimento	-Cosa sono i ponti termici: teoria e tipologia -La normativa di riferimento per la valutazione dei ponti termici -Problematiche connesse alla presenza di ponti termici: comportamento dell'involucro e verifica della condensa superficiale -Verifiche di legge inerenti i ponti termici
Diagnosi ed individuazione	-Individuazione in sede progettuale -Individuazione su edifici esistenti: l'indagine termografica
Controllo e manutenzione	- Il calcolo dei ponti termici: metodologie utilizzabili e relativi vantaggi - Il calcolo dei ponti termici: il metodo di calcolo analitico - Scelta dello strumento per la valutazione dei ponti termici: opportunità e imposizioni di legge -Uso di un software gratuito per la modellazione agli elementi finiti: Therm -Esercitazione 1: simulazione di un pilastro d'angolo -Esercitazione 2: simulazione di una soletta -Esercitazione 3: simulazione di un serramento

	<ul style="list-style-type: none"> -Esercitazione 4: simulazione di una soletta di fondazione -Esercitazione 5: simulazione di una soletta di chiusura -Esercitazione 6: simulazione di un angolo rientrante -Esercitazione 7: simulazione dell'intersezione parete interna / parete esterna
Risoluzione	<ul style="list-style-type: none"> - Materiali isolanti impiegabili: caratteristiche e vantaggi - Risoluzione di ponti termici in fase progettuale - Esempio 1: risoluzione di pilastro d'angolo - Esempio 2: risoluzione di serramento - Esempio 3: risoluzione di soletta - Esempio 4: risoluzione di soletta di attacco al cielo - Esempio 5: risoluzione di fondazione - Risoluzione di ponti termici in edifici esistenti - Esempio 1: cappottatura di un edificio esistente
Test Finale	

SCHEDA CORSO: RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI STORICI E VINCOLATI

DOCENTI: Prof. Arch. Elena Lucchi

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso, dedicato all'efficienza energetica degli edifici storici e vincolati, affronta tematiche quali la legislazione, la definizione dei beni culturali e paesaggistici, i protocolli di certificazione energetica ambientale ed entra nel merito delle tecniche di diagnosi e degli interventi di riqualificazione legati all'involucro edilizio, al sistema impiantistico e all'integrazione con fonti energetiche rinnovabili.

MATERIALE DIDATTICO: dispensa del corso

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE: 16 ore on-line

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 19 Cfp

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezione	Descrizione
Modulo 1: Definizioni	1. Definizione e tipologie del patrimonio culturali
	2. Regime vincolistico del patrimonio culturale
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 2: Legislazione di riferimento	1. Politiche europee di efficienza energetica
	2. Legislazione europea sull'efficienza energetica
	3. Legislazione nazionale di riferimento
	4. Requisiti minimi di efficienza energetica
	5. Certificazione energetica e fonti rinnovabili
	6. Deroga
	7. Leggi e iniziative regionali e comunali
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 3: Potenzialità energetica dell'architettura tradizionale	1. Principi di progettazione ambientale
	2. Clima freddo - Scala urbana
	3. Clima freddo - Scala edilizia
	4. Clima temperato - Scala urbana

	5. Clima temperato - Scala edilizia
	6. Clima caldo e secco - Scala urbana
	7. Clima caldo e secco - Scala edilizia
	8. Clima caldo e umido - Scala urbana ed edilizia
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 4: Protocolli di certificazione	1. Introduzione e Protocollo AICARR "Le linee di indirizzo per l'efficienza energetica del patrimonio di interesse storico-culturale"
	2. Progetto A.T.T.E.S.S. "Approccio metodologico e sostenibilità economica del patrimonio storico artistico"
	3. Protocollo LEED Edifici Storici e conclusioni
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 5: Diagnosi energetica strumentale	1. Introduzione ed elementi chiave dell'intervento
	2. Diagnosi dell'edificio
	3. Diagnosi energetica ed esame visivo
	4. Termografia a raggi infrarossi – diagnosi delle caratteristiche energetiche
	5. Termografia a raggi infrarossi e analisi sonora
	6. Termografia a raggi infrarossi – diagnosi delle patologie costruttive
	7. Blower door test e termografia
	8. Analisi termoflussimetrica – stima e calcolo
	9. Analisi termoflussimetrica - misura
	10. Tecniche diagnostiche debolmente invasive e conclusioni
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 6: Simulazione del comportamento energetico	1. Introduzione - Simulazione statica
	2. Simulazione dinamica
	3. Calibrazione
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 7: Progettazione ambientale	1. Architettura e ambiente
	2. Alcune definizioni
	3. Progettazione consapevole e bioclimatica
	– Risorse ambientali
	– Clima

	<ul style="list-style-type: none"> – Localizzazione – Orografia 	
	4. Tecniche di progettazione bioclimatica	
	<ul style="list-style-type: none"> – Forma – Orientamento – Utilizzo di risorse locali 	
Verifica dell'apprendimento		
Modulo 8: Isolamento termico	1. Grandezze fisiche	
	<ul style="list-style-type: none"> – Conduttività termica – Conduttanza termica – Trasmittanza termica – Resistenza termica 	
	2. Classificazione dei materiali isolanti	
	<ul style="list-style-type: none"> – Organici <ul style="list-style-type: none"> • Naturali • Sintetici – Inorganici <ul style="list-style-type: none"> • Naturali • Sintetici 	
	<ul style="list-style-type: none"> – Innovativi 	
	Verifica dell'apprendimento	
	Modulo 9: Interventi di riqualificazione dell'involucro opaco	1. Pareti verticali
		<ul style="list-style-type: none"> – Isolamento dall'interno – Isolamento dall'esterno
		2. Coperture
		<ul style="list-style-type: none"> – Piana – A falde
		3. Basamento
		<ul style="list-style-type: none"> – Intradosso – Estradosso
4. Soletta		

	– Isolamento della testa delle travi
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 10: Il sistema finestra	1. Il sistema finestra
	2. I parametri in gioco
	– Trasmittanza termica
	– Fattore solare
	– Selettività spettrale
	3. Vetri
	– Tradizionali
	– Innovativi
	4. Telai
	5. Distanziatori
6. Metodologie di calcolo	
7. Criteri di progettazione	
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 11: Interventi di riqualificazione dell'involucro trasparente	1. Interventi per l'isolamento termico. Parametri da considerare:
	– Permeabilità all'aria
	– Trasmittanza termica
	2. Interventi per il controllo solare. Parametri da considerare:
	– Fattore solare
	– Indice di selettività spettrale
	– Emissività
	3. Interventi per il controllo luminoso. Parametri da considerare:
	– Trasmissione luminosa
	– Indice di selettività spettrale
Verifica dell'apprendimento	
Modulo 12: Integrazione con le fonti rinnovabili	1. Obblighi legislativi
	2. Vincoli di integrazione
	– Scala paesaggistica
	– Scala edilizia
	3. Fotovoltaico integrato (BiPV)

		4. Tecnologie in commercio
		5. Integrazione degli impianti eolici
Verifica dell'apprendimento		
Modulo Adeguamento impiantistico	13:	1. Problematiche da affrontare
		2. Impianto di climatizzazione
		– produzione
		– distribuzione del fluido termovettore
		– emissione del calore
		– regolazione termica
		3. Tipologie impiantistiche e integrazione con il patrimonio culturale
Test Finale		

SCHEDA CORSO: RISANAMENTO DELLE MURATURE UMIDE E DEGRADATE

DOCENTI: Ing. Edgardo Pinto Guerra

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso delinea e imposta uno schema generale propedeutico, in particolar modo del degrado da sali, che essendo materia quanto mai multi-disciplinare, o forse proprio per questo, viene raramente insegnata come tale; il corso riguarda il risanamento “grosso” su larga scala di edifici, distinto dal restauro “fino” storico-artistico di superfici; il corso, diversamente dai seminari aziendali è una obiettiva e completa panoramica teorico-pratica delle varie cause e rimedi riscontrabili nella pratica da chi deve confrontarsi ed operare sul reale tutti i giorni. Il corso mette gli operatori in condizione di riconoscere e di meglio valutare le varie proposte commerciali per i risanamenti.

MATERIALE DIDATTICO: dispensa del corso

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE: 12 ore on-line

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 15 Cfp

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezione	Descrizione
Il costruire tradizionale:	Le calci negli edifici storici
	Le calci nella legislazione oggi
	Il cemento.
	Il cemento negli edifici antichi
La risalita capillare negli edifici storici.	Origine della risalita e del suo progredire nel tempo
	Altezza della risalita
	Errate spiegazioni della risalita e della sua altezza
Le cause di degrado delle superfici dei lapidei degli edifici storici:	I grandi fenomeni naturali
	I sali solubili e l'evaporazione come causa del degrado
	Leggere le situazioni
	Efflorescenze e sub-efflorescenze
Natura dei cristalli	Classi di sali nei muri

dei sali solubili:	La ri-cristallizzazione dei sali solfati e nitrati.
	L'igroscopia e la deliquescenza
Verifica dell'apprendimento	
deterioramenti lapidei	Meccanismi chimici dei deterioramenti lapidei.
	Meccanismi fisici dei deterioramenti delle superfici lapidee:
	Complessità spiegazioni dei fenomeni su micro-scala.
	Il cloruro di sodio e il solfato di sodio
	Fonti d'ingresso dell'acqua e dei sali solubili.
Diagnosi	Le diagnosi per un risanamento.
	La diagnosi dell'umidità ambientale e nei muri in cantiere
	Diagnosi della risalita
	Risultati delle indagini con combinazione di strumenti.
	La diagnosi dei sali solubili
	Strumenti d'analisi dei sali solubili
	Prelievi dei campioni per l'analisi in laboratorio
	Valutazione del contenuto salino in laboratorio secondo la UNI 11087 Beni Culturali.
Il Risanamento dall'umidità ambientale:	Umidità proveniente dal pavimento
	Umidità proveniente da muri contro terra.
	Intercettazione e smaltimento delle acque superficiali
	Intercettazione e smaltimento delle infiltrazioni capillari orizzontali
Verifica dell'apprendimento	
Prevenzione	La prevenzione della fonte d'umidità nei risanamenti:
	Prevenzione dell'umidità ambientale proveniente dai muri soggetti a risalita
	Interruzione della fonte dell'umidità con barriere alla risalita.
	Interruzione della fonte dell'umidità con barriere ad iniezioni idro-repellenti o con boiacche intasanti
	L'asciugatura a onde elettromagnetiche.
	Il risanamento da condensa
Interventi	Far fronte ai vecchi cristalli di sali accumulati negli anni:
	Conseguenze della loro permanenza nella superficie.
	Rischio di degrado.
	Trattamenti tradizionali per far fronte ai vecchi cristalli dei sali. Vantaggi e svantaggi.
	I trattamenti fisici per la rimozione temporanea o permanente dei sali.

	Il moderno bio-estrattore di sali per il risanamento
Progettualità	Progettualità: far fronte ai vecchi cristalli di sali con intonaci risananti.
	I due tipi di Intonaci risananti
	La contro-parete.
	Risanamento dei locali interrati.
	Risanamento qualitativo o quantitativo? Garanzia di un risanamento
Conservazione	Soglie di rischio o "Sicure per la conservazione":
	Tabelle all'estero
	Tabelle in Italia
	Il risanamento "certificato"
Verifica dell'apprendimento	
Test finale del corso	

SCHEDA CORSO: Barriere architettoniche: la progettazione accessibile e funzionale

DOCENTI: Geom. Elisabetta Leonardi

OBIETTIVI FORMATIVI: Il corso è organizzato con l'obiettivo di trasmettere l'intreccio esistente tra sostenibilità ed accessibilità, ed è ispirato secondo i principi della Carta della Terra. La carta della terra, è stata Esposta per la prima volta al summit mondiale sullo sviluppo sostenibile a Johannesburg nel 2002 ed è uno strumento su cui poter basare l'idea di sviluppo sostenibile

MATERIALE DIDATTICO: dispensa del corso

NUMERO DI ORE E ARTICOLAZIONE TEMPORALE: 17 ore on-line

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 20 Cfp

PROGRAMMA DEL CORSO

Lezione	Descrizione
1. I DIRITTI UMANI.	Atomo 1 La sostenibilità e la sicurezza umana
	Atomo 2 La sicurezza umana e l'empowerment.
	Atomo 3 La carta della terra parte prima - uno strumento per costruire una società giusta e sostenibile, i suoi principi
	Atomo 4 La carta della terra parte seconda. La situazione attuale, le sfide e la responsabilità.
	Atomo 5 La carta della terra parte terza. Rispetto e cura della comunità vivente ed integrità ecologica.
	Atomo 6 La carta della terra parte quarta. Giustizia economica e sociale e non violenza
	Atomo 7 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 1. L'essere umano possiede diritti, perché?
	Atomo 8 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 1. L'evoluzione normativa sui diritti umani.
	Atomo 9 I diritti umani, costruiamo la città' dei diritti umani. Parte 2. La dichiarazione universale dei diritti umani.
	Atomo 10 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 2. I diritti delle persone disabili e la sicurezza.
	Atomo 11 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 3. I diritti

	<p>sociali.</p> <p>Atomo 12 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 3. La carta di Nizza e le iniziative del consiglio d'Europa per la promozione dei diritti umani.</p> <p>Atomo 13 I diritti umani, costruiamo la città dei diritti umani. Parte 3. La convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità.</p>
Verifica dell'apprendimento	
2. LA CITTÀ DELLA PACE	<p>Atomo 1 La città della pace parte 1 - L'architettura e la pace.</p> <p>Atomo 2 La città della pace parte 1 - Come si crea la città della pace.</p> <p>Atomo 3 La città della pace parte 1 - Gli strumenti creatori per proteggere e accogliere</p> <p>Atomo 4 La città' della pace parte 2 - Cos'è discriminazione e cosa non è.</p> <p>Atomo 5 La città' della pace parte 2 - La tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione - art. 2 nozione di discriminazione.</p> <p>Atomo 6 La città' della pace parte 2 - La tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione - art. 4 legittimazione ad agire e i provvedimenti del giudice.</p>
Verifica dell'apprendimento	
3. INQUADRAMENTO NORMATIVO	<p>Atomo 1.1 La storia della normativa parte prima. Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4809 del 19/06/1968. Oggetto, scopi, campo di applicazione, obbligatorietà.</p> <p>Atomo 1.2 La storia della normativa parte prima. Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4809 del 19/06/1968 - Sistemazione esterne e struttura edilizia.</p> <p>Atomo 1.3 La storia della normativa parte prima. Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4809 del 19/06/1968. - Locali speciali, sale per riunioni o spettacoli , locali di ufficio accessibili al pubblico, locali igienici</p> <p>Atomo 1.4 La storia della normativa parte prima. Circolare Ministero Lavori Pubblici n. 4809 del 19/06/1968. Ascensori, impianti telefonici pubblici e apparecchi elettrici di comando e segnalazioni.</p> <p>Atomo 2 La storia della normativa parte seconda. La legge n. 118 del 30 marzo 71 e il D.P.R. N. 384 del 27 aprile 1978 (regolamento di attuazione della legge 118/71).</p> <p>Atomo 3 La storia della normativa parte terza la legge n. 41 del 1986 e la legge 13/89</p> <p>Atomo 4.1 La storia della normativa parte IV - D.M. 236/89 campo di applicazione, definizioni, criteri generali di progettazione, accessibilità raccordi con la normativa antincendio.</p> <p>Atomo 4.2 La storia della normativa parte IV - D.M. 236/89 criteri generali di progettazione, visitabilità, adattabilità, cogenza con le prescrizioni soluzioni tecniche e verifiche.</p> <p>Atomo 5.1 La storia normativa parte V Legge n. 109 del 1992 – Legge Quadro sull'handicap. Parte 1</p>

Atomo 5.2 La storia normativa parte V Legge n. 109 del 1992 – Legge Quadro sull'handicap. Parte 2

Atomo 5.3 La storia normativa parte V - D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”. Parte 1

Atomo 5.4 La storia normativa parte V - D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”. Parte 2

Atomo 6.1 La storia normativa parte VI - D.P.R. n. 380 del 2001 - Testo unico dell'edilizia e superamento delle barriere architettoniche - Parte 1

Atomo 6.2 La storia normativa parte VI - D.P.R. n. 380 del 2001 - Testo unico dell'edilizia e superamento delle barriere architettoniche - Parte 2

Atomo 7.1 La storia normativa parte VII - DLGS N. 81/2008

Atomo 7.2 La storia normativa parte VII - Circolare N. 4 del 1 marzo 2002 - Parte 1

Atomo 7.3 La storia normativa parte VII - Circolare N. 4 del 1 marzo 2002 - Parte 2

Atomo 8.1 La storia normativa. Parte VIII - Edifici vincolati parte 1

Atomo 8.2 La storia normativa. Parte VIII - Edifici vincolati parte 2

Atomo 9.1 La storia normativa. Parte IX - Edifici vincolati - Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio come mezzo di adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Parte 1

Atomo 9.2 La storia normativa parte IX - Edifici vincolati - Conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio come mezzo di adeguamento per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Parte 2

Atomo 10 La storia normativa parte X - Edifici vincolati - Decreto ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” - L'orientamento

Atomo 11 La storia normativa parte XI - Edifici vincolati - Decreto ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” - La segnaletica e il significato di wayfinding.

Atomo 12.1 La storia normativa parte XII - Edifici vincolati - Decreto ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” - Superamento delle distanze.

Atomo 12.2 La storia normativa parte XII - Edifici vincolati - Decreto ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” - Superamento dei dislivelli.

Atomo 12.3: La storia normativa parte XII - EDIFICI VINCOLATI- Decreto ministero per i beni e le attività culturali del 28 marzo 2008 “Linee Guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale” -

	Raccordo con la normativa di sicurezza e antincendio.
Verifica dell'apprendimento	
4. QUADRO ESIGENZIALE	Atomo 1 Le definizioni del D.M 236/89 - prima parte
	Atomo 2 Le definizioni del D.M 236/89 - seconda parte
	Atomo 3 La classificazione dell'organizzazione mondiale della sanità - disabilità e diversabilità - prima parte
	Atomo 4 La classificazione dell'organizzazione mondiale della sanità - disabilità e diversabilità - seconda parte
	Atomo 5 La classificazione dell'organizzazione mondiale della sanità - disabilità e diversabilità - terza parte
	Atomo 6 La classificazione dell'organizzazione mondiale della sanità - disabilità e diversabilità - quarta parte
	Atomo 7 Il quadro esigenziale 5 profili di utenza - prima parte
	Atomo 8 Il quadro esigenziale 5 profili di utenza - seconda parte
	Atomo 9 Il quadro esigenziale 5 profili di utenza - terza parte
Verifica dell'apprendimento	
5. UNIVERSAL DESIGN	Atomo 1 La qualità d'uso degli ambienti - il comfort ambientale
	Atomo 2 La qualità della vita in una città e l'accessibilità
	Atomo 3 L'efficacia, l'efficienza e la soddisfazione
	Atomo 4 Il passaggio dall'ergonomia allo universal design
	Atomo 5 I principi dello universal design- introduzione
	Atomo 6 Universal design- primo principio
	Atomo 7 Universal design- dal secondo al terzo principio
	Atomo 8 Universal design- dal 4 al 7 principio
Verifica dell'apprendimento	
6. L'ACCESSIBILITÀ URBANA	Atomo 1 L'accessibilità sociale
	Atomo 2 L'accessibilità soggettiva - analisi
	Atomo 3 Le diseguaglianze sociali e l'accessibilità strutturale
	Atomo 4 Accessibilità urbana - le caratteristiche morfologiche del piano orizzontale
	Atomo 5 Accessibilità urbana - sezione longitudinale e pendenze trasversali
	Atomo 6 Accessibilità urbana - percorsi accessibili per i non vedenti
	Atomo 7 Accessibilità urbana - guide naturali e artificiali
	Atomo 8 Accessibilità urbana - percorsi acustici
	Atomo 9 Accessibilità urbana - percorsi tattili
	Atomo 10 Accessibilità urbana - i criteri progettuali
	Atomo 11 Accessibilità urbana - attraversamenti pedonali

	Atomo 12 Accessibilità urbana - i non vedenti e le valutazioni percettive.
Verifica dell'apprendimento	
7. AREE VERDI	Atomo 1 Aree verdi - sistemazioni urbane ed extraurbane, distinzione tra sentieri e percorsi accessibili.
	Atomo 2 Aree verdi - aree di sosta , aree gioco per bambini e stabilimenti balneari le caratteristiche dell'accessibilità.
	Atomo 3 Aree verdi - fruibilità delle aree marine protette parte 1 - introduzione
	Atomo 4 Aree verdi - fruibilità delle aree marine protette parte 2 - linee guida
	Atomo 5 Aree verdi - fruibilità delle aree marine protette parte 3
	Atomo 6 Aree verdi - l'accoglienza, l'educazione ambientale, la fruibilità del mare, i porti e gli approdi turistici.
	Atomo 7 (ex7.1) Aree verdi - immersioni subacquee, clienti ipovedenti e non vedenti
	Atomo 8 (ex7.2) Aree verdi - principali provvedimenti normativi
	Atomo 9 (ex7.3) Aree verdi - decalogo per progettare responsabilmente
Verifica dell'apprendimento	
8. IL PROGETTO PLURISENSORIALE	Atomo 1 La progettazione plurisensoriale - la percezione dell'ambiente e le potenzialità della progettazione plurisensoriale.
	Atomo 2 La progettazione plurisensoriale - le modalità sensoriali.
	Atomo 3 La progettazione plurisensoriale - elementi di progettazione plurisensoriale - i segnali acustici.
	Atomo 4 La progettazione plurisensoriale - elementi di progettazione plurisensoriale - i segnali olfattivi
	Atomo 5 La progettazione plurisensoriale - elementi di progettazione plurisensoriale - il senso tattile, mani, corpo e piedi.
	Atomo 6 La progettazione plurisensoriale - utili accorgimenti da utilizzare in ambito progettuale
	Verifica dell'apprendimento
9. CRITERI PROGETTUALI PER L'ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI PUBBLICI E PRIVATI	Atomo 1.1 Edifici pubblici e privati - edilizia scolastica pubblica e privata. Prima parte
	Atomo 1.2 Edifici pubblici e privati - edilizia scolastica pubblica e privata. Seconda parte
	Atomo 2.1 Edifici commerciali - prima parte
	Atomo 2.2 Edifici commerciali - seconda parte
	Atomo 3 Sedi di riunioni e spettacoli
	Atomo 4.1 Edilizia residenziale - prima parte
	Atomo 4.2 Edilizia residenziale - seconda parte
	Atomo 4.3 Edilizia residenziale - terza parte
	Atomo 4.4 Edilizia residenziale - quarta parte

Verifica dell'apprendimento		
10. DISABILITÀ	SPORT	E
		Atomo 1.1 Le origini dello sport terapia
		Atomo 1.2 Dalla riabilitazione alle olimpiadi
		Atomo 1.3 Eventi internazionali.
		Atomo 2.1 La psicologia della salute e lo sport
		Atomo 2.2 Lo sport come mezzo d'integrazione sociale.
		Atomo 3.1 I criteri progettuali negli impianti sportivi - area spettatori area atleti
		Atomo 3.2 I criteri progettuali negli impianti sportivi - la piscina e la palestra
		Atomo 4.1 I criteri progettuali negli impianti sportivi - le discipline all'aperto e l'equitazione.
		Atomo 4.2 I criteri progettuali negli impianti sportivi - valutazione di un impianto accessibile.
Verifica dell'apprendimento		
TEST FINALE DEL CORSO		

CORSO: CATASTO DEI TERRENI E DEI FABBRICATI - PROCEDURE CATASTALI

DOCENTI: Donatella Curletto, Luca Perosino, Alberto Baccarini.

OBIETTIVI FORMATIVI: corso on-line che permette di acquisire rapidamente nozioni e strumenti per diventare immediatamente operativi con le procedure catastali avvalendosi dei software PREGEO e DOCFA; dedicato a tutte le figure tecniche iscritte ai rispettivi Ordini o Collegi professionali.

DURATA: 10 ore on-line.

CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI: 13 Cfp

MODALITA' DI SVOLGIMENTO: trattandosi di un corso tenuto in modalità e-learning on line verrà fruito dai discenti dove meglio lo riterranno attraverso il proprio computer ed una connessione internet alla piattaforma e-learning appositamente predisposta. Al momento dell'iscrizione verranno infatti fornite le credenziali di accesso alla piattaforma.

PROVA FINALE DI VERIFICA: sì

ATTESTAZIONE DI PARTECIPAZIONE: rilasciato a seguito del completamento del corso e superamento delle prove di verifica; potrà essere scaricato dall'albo unico.

GIUDIZIO PER IL CORSO: questionario di valutazione

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo 01 - INTRODUZIONE AGLI ATTI DEL CATASTO

- La formazione e la conservazione del catasto
- La normativa di riferimento del nuovo catasto edilizio urbano
- La banca dati

Modulo 02 - IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI

- Cenni sull'aggiornamento del catasto terreni e catasto edilizio urbano d.m. 701/94
- Comma 335 – 336 – 337 - 340 della Legge Finanziaria anno 2005
- Decreto legge n. 262/2006 e decreto legge n. 78/2010
- Sanzioni catastali

- Introduzione e linee generali della normativa
- Decreto legislativo 472/97
- Rimedi all'atto di contestazione

Modulo 03 - IL SISTEMA CARTOGRAFICO DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

- La cartografia catastale ed il sistema d'aggiornamento

Modulo 04 - IL SISTEMA DI AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO CATASTALE

- Circolare 2/88
- Esempi pratici di atti di aggiornamento del Catasto dei Terreni

Modulo 05 - PREGEO 10

- Pregeo
 - Introduzione normativa
 - Il software Pregeo 10
 - Pregeo 10: interfaccia grafica
- Approvazione automatica degli atti di aggiornamento del Catasto Terreni
- Esercitazioni pratiche
 - Tipologia 1 Pregeo 10: Conferma di mappa
 - Tipologia 18 Pregeo 10: Tipo mappale con frazionamento
 - Creazione monografia di un PF già in banca data
 - Creazione monografia di un PF nuovo

Modulo 06 - AGGIORNAMENTO CEU

- L'aggiornamento del CEU: le planimetrie catastali, introduzione al programma DOCFA
- Dichiarazioni DOCFA 1
- Dichiarazioni DOCFA 2
- Planimetria catastale ed elaborato planimetrico
- La consistenza e la categoria delle unità immobiliari
- Attribuzione classamento delle unità immobiliari
- Caratteristiche delle abitazioni di lusso
- Causali per le nuove costruzioni
- Causali per le variazioni
- Cenni fabbricati rurali
- Poligoni
- Cenni sugli impianti fotovoltaici per abitazioni civili e rurali

- Categorie speciali D, E ed F

Modulo 07 - DOCFA 4.00.1

- Docfa
 - Introduzione normative
 - Introduzione Docfa
 - Docfa 4.00.1: interfaccia grafica
- Esercitazioni pratiche
 - Nuovo accatastamento
 - Nuovo accatastamento edificato su unità afferenti
 - Variazione per ristrutturazione

Modulo 08 - INVIO TELEMATICO DEGLI ATTI DI AGGIORNAMENTO CATASTALE

- Presentazione atti di aggiornamento
- I servizi erogati per via telematica

Modulo 09 - Modalità di aggiornamento delle intestazioni catastali nelle dichiarazioni DOCFA

- Introduzione
- Premessa
- Controlli di congruenza
- Errore nell'intestazione
- Costruzioni realizzate su terreno del demanio da un privato
- Novità nelle procedure di aggiornamento